

di autorità del tasso di interesse al quale sono collocate le annualità dello Stato, determinate anche dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per una cifra globale imponente, che si avvicina al miliardo di lire.

Incisioni così profonde nei redditi dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per quanto potessero essere riparate, determinano conseguenze non riparabili. Infatti, mentre le Casse di Risparmio possono neutralizzare gli effetti della diminuzione nel rendimento dei loro investimenti con una parallela riduzione del saggio corrisposto sui depositi; mentre gli Istituti finanziari che esercitano il credito mediante emissione di cartelle possono compensare immediatamente la diminuzione dell'interesse dei loro mutui con una conversione delle loro cartelle in misura equivalente, per contro l'Istituto Nazionale non potrebbe controbilanciare una contrazione complessiva del reddito delle sue riserve che con un aumento delle sue tariffe, e ciò con effetti limitati agli affari di nuova assunzione.

Ma a un aumento delle tariffe da parte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni non si potrebbe pensare, sia perché ciò sarebbe contrario